

DIETRO LA CATTEDRA

di Danilo Procaccianti

Collaborazione Eleonora Numico, Cristiana Mastronicola

Immagini Antonio Castoro, Carlos Dias, Andrea Lilli, Alessandro Sarno

Ricerca immagini Alessia Pelagaggi

Montaggio e grafiche Monica Cesarani

DANILO PROCACCIANI FUORI CAMPO

Questa è la stazione di Aversa in provincia di Caserta. Sono le 4 di notte ma qui sembra pieno giorno, via vai di auto e centinaia di persone in attesa dei treni. Sono i pendolari della scuola, amministrativi, tecnici ma soprattutto insegnanti che ogni notte dalla Campania vanno a lavorare nelle scuole di Roma con enormi sacrifici e costi che si mangiano il già misero stipendio.

INSEGNANTE

Questo è il quinto anno

DANILO PROCACCIANI

Ogni giorno, svegli a che ora?

INSEGNANTE

Alle tre e venti di notte, alle 4 siamo alla stazione di Aversa, alle 4,28 parte il treno se tutto va bene con Trenitalia

DANILO PROCACCIANI

Quanto pagate di abbonamento?

INSEGNANTE

Abbonamento 212 euro, poi c'è l'abbonamento della metro, l'abbonamento del parcheggio...

DANILO PROCACCIANI

Quindi diciamo poi dello stipendio che vi rimane?

IN CORO

Poco, quasi niente

INSEGNANTE PRECARIA

Io pago quasi, in totale sui 500 euro al mese tra abbonamento del treno, abbonamento col taxi che mi deve portare a Latina...

DANILO PROCACCIANI FUORI CAMPO

Ogni notte, dalla Campania per circa seimila persone parte un viaggio fatto di fatica, dedizione e ostinata speranza. Non trovano posto nelle scuole della loro regione e vanno a coprire posti che non hanno nulla di temporaneo visto che lo fanno da anni

DANILO PROCACCIANI

Dieci anni che è precaria?

INSEGNANTE PRECARIA

Sì

DANILO PROCACCIANI

Che scuola?

INSEGNANTE PRECARIA

La scuola elementare, primaria

INSEGNANTE PRECARIA

Lo stato ci guadagna sui precari, siamo cavie, siamo stati cavie e lo saremo sempre.

INSEGNANTE PRECARIA

Ma anche il fatto di cambiare ogni anno gli insegnanti, un bambino che si trova ogni anno a riprendere questo rapporto con l'insegnante di sostegno, io come mamma lo trovo assurdo, questa cosa mi fa piangere

DANILO PROCACCIONI

A che ora si è svegliata stamattina?

INSEGNANTE PRECARIA

Eh alle 4 tutti i giorni, ieri sera sono tornata alle 19.30 ma perché mi è andata bene perché la programmazione è stata spostata altrimenti tornavo oltre le 10.

DANILO PROCACCIONI

Tutto il giorno fuori casa?

INSEGNANTE PRECARIA

Con due bambini a casa

DANILO PROCACCIONI FUORI CAMPO

Nelle stesse ore, sempre prima che sorga il sole, a Campoli Appennino, in provincia di Frosinone, ogni giorno Antonella, insegnante della scuola dell'infanzia, esce di casa, prende la sua auto e si fa i primi dieci chilometri per raggiungere Sora. Qui prende l'autobus che la porterà a Roma, sono altri 100 chilometri di autostrada fino ad Anagnina, il capolinea della linea A della metropolitana. Il suo viaggio però, non è ancora finito perché deve prendere la metro... E sono già passate quattro ore da quando si è svegliata. Sul treno dei precari, intanto, ci si riposa un po' come si può, provando a non pensare che tutto questo non è degno di un Paese civile che tratta in questo modo coloro che hanno in mano il futuro dei nostri figli.

INSEGNANTE PRECARIA

Non solo farti il viaggio, ma ritornare a casa, correggere i compiti, progettare le lezioni, le interrogazioni, quindi anche se la nostra vita, cioè la vita di un essere umano, è di 24 ore, noi ne lavoriamo 20

DANILO PROCACCIONI

E ogni giorno questa vita

COLLABORATORE SCOLASTICO

Sì

DANILO PROCACCIONI

E torna a casa a che ora?

COLLABORATORE SCOLASTICO

Quando prendo questo torno verso le 8 di sera, più o meno

DANILO PROCACCANTI

Quindi la sua vita è lavoro e basta?

COLLABORATORE SCOLASTICO

Sì, praticamente sì

DANILO PROCACCANTI

Anche lei signora?

INSEGNANTE PRECARIA

Sì

DANILO PROCACCANTI

E dove trova le energie poi?

INSEGNANTE PRECARIA

Perché piace il proprio lavoro ed è l'unico modo per lavorare

DANILO PROCACCANTI

Quanti anni ha lei signora?

INSEGNANTE PRECARIA

57

DANILO PROCACCANTI

E ancora deve fare questa vita?

INSEGNANTE PRECARIA

(annuisce)

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Sono i forzati dell'istruzione, i docenti invisibili che tengono accesa, ogni giorno, la luce dell'istruzione italiana, quelli che per fare 3, 4 o 5 ore di lezione a scuola sono costretti a passarne altrettante in viaggio.

INSEGNANTE PRECARIA

Si fanno anche delle scelte, o la vita lavorativa o la vita personale, ovviamente avendo dei bambini, i bambini possono andare incontro a delle malattie, quindi influenza e quant'altro, e a qual punto io devo scegliere se stare a casa con i miei figli oppure assicurare le ore ai ragazzi che seguo e molto spesso sacrifico i miei figli

DANILO PROCACCANTI

Chi glielo fa fare?

INSEGNANTE PRECARIA

Chi me le fa fare? Me lo fa fare tutti gli anni di studio che ho fatto.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Arrivati a Roma Termini, perlomeno questi insegnanti precari hanno una scuola dove andare, hanno una meta. Antonella, invece, dopo essere partita all'alba dalla provincia di Frosinone, e dopo essere transitata da una metro a un'altra, alle 9 e trenta del mattino ancora una meta non ce l'ha, perché quello che deve vivere ogni giorno ha davvero

dell'incredibile. Antonella deve recarsi ogni giorno a Roma e poi strada facendo aspettare una telefonata in cui le comunicano in che asilo farà supplenza, sperando che ci sia linea e che non si perda la telefonata.

ANTONELLA MUZZI – INSEGNANTE PRECARIA

Ah menomale, pronto?

ADDETTA RISORSE UMANE SCUOLA DELL'INFANZIA

Muzzi eccola, eccola Muzzi. Allora, senta una cosa, c'ho a sei ore c'ho Santa Maria dell'ulivo alle 10.30 oppure alle 11 se preferisce, o alle 10.30 o alle 11 a sei ore

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

E l'asilo si trova a Settecamini a ridosso del Raccordo anulare e quindi, dopo le due metro, bisogna prendere anche l'ennesimo bus

ANTONELLA MUZZI – INSEGNANTE PRECARIA

Stai con fiato sospeso, sarà la scuola giusta? Sarà quella che ti è più congeniale per tornare a casa, nel senso come mezzi di trasporto e via discorrendo

DANILO PROCACCANTI

Poi finisce alle 5 e a che ora rientra a casa?

ANTONELLA MUZZI – INSEGNANTE PRECARIA

Allora io finisco alle 17, se riesco a prendere un pullman delle 18.40 spero di starci alle otto e mezza, le nove, spero.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

La cosa incredibile è che Antonella pur non avendo un contratto né a tempo indeterminato ma neppure a tempo determinato deve garantire quasi obbligatoriamente la sua presenza, altrimenti retrocede in graduatoria e perde la possibilità perfino di elemosinare queste ore di supplenza ogni giorno

DANILO PROCACCANTI

Le chiedono una reperibilità totale, ma senza contratto?

ANTONELLA MUZZI – INSEGNANTE PRECARIA

Senza contratto

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Un vero e proprio viaggio della speranza che Antonella è costretta a fare tutti i giorni. Ma la sua storia, così come quella dei precari della Campania, non è una storia al limite visto che nella scuola lo scorso anno scolastico hanno lavorato 254 mila e 103 insegnanti precari, erano solo cento mila dieci anni fa.

GIANNA FRACASSI – SEGRETARIA GENERALE FLC CGIL

Diciamo che se prendiamo a riferimento il 2015 e facciamo riferimento al 2025, siamo oltre il 150% di contratti.

DANILO PROCACCANTI

In aumento

GIANNA FRACASSI – SEGRETARIA GENERALE FLC CGIL

In aumento certo. A questi vanno aggiunti i supplenti brevi e temporanei. La spesa complessiva del nostro Paese per retribuire questo genere di supplenze quelle brevi e temporanee è di circa un miliardo.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

La Commissione Europea ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia Europea per l'uso «abusivo» di contratti a tempo determinato e per le condizioni di lavoro discriminatorie nel settore scolastico, accusando il nostro Paese di non aver adottato le misure necessarie per porre fine al precariato reiterato. Ma perché tutti questi supplenti precari? Perché nella scuola esiste l'organico di diritto, che si decide in primavera, sulla base del numero di studenti e delle classi previste in ogni scuola, ma poi c'è l'organico di fatto che si decide a settembre per coprire esigenze sopravvenienti: nuove classi, variazioni degli iscritti, più insegnanti di sostegno. Si tratterebbe quindi di posti temporanei, destinati alle supplenze ma che nella maggior parte dei casi sono diventate esigenze permanenti, soprattutto quando parliamo di insegnanti di sostegno.

DANILO PROCACCANTI

Cioè io scuola X so che mi servono venti insegnanti eppure...

VITO CARLO CASTELLANA - COORDINATORE NAZIONALE GILDA DEGLI INSEGNANTI

Ogni anno li devo chiedere

DANILO PROCACCANTI

Me ne danno dieci e dieci li devo sempre barattare

VITO CARLO CASTELLANA - COORDINATORE NAZIONALE GILDA DEGLI INSEGNANTI

E se non li chiedo non li ho

DANILO PROCACCANTI

E soprattutto non avendoli previsti fin da subito...

VITO CARLO CASTELLANA - COORDINATORE NAZIONALE GILDA DEGLI INSEGNANTI

All'inizio le cattedre sono scoperte.

DANILO PROCACCANTI

Scoperte, poi ti arriverà il precario, ti arriverà quello non specializzato.

VITO CARLO CASTELLANA - COORDINATORE NAZIONALE GILDA DEGLI INSEGNANTI

La verità è che lo Stato deve spendere perché lo Stato deve decidere a un certo punto che la scuola non deve essere più precaria, perché al docente non di ruolo non riconosco gli scatti di anzianità, riconosco meno diritti in termini sia di ferie sia di permessi, sia di malattie e non riconosco i mesi di luglio ed agosto.

DANILO PROCACCANTI

Ti costa meno

VITO CARLO CASTELLANA - COORDINATORE NAZIONALE GILDA DEGLI INSEGNANTI

Ti costa molto di meno

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, sono decenni che documentiamo questo scempio, ma in vent'anni nessuno dei ministri che si è succeduto ha, si è impegnato fino in fondo per porre fine. Al punto che nell'ottobre del 2024 l'Europa ci ha deferito alla Corte di Giustizia europea per l'abuso di contratti a termine, per le condizioni discriminatorie di docenti e personale Ata nella scuola, sottolineando la mancanza di misure efficaci per contrastare questa prassi. Insomma, accade che chi vuole entrare nel campo dell'insegnamento si trasforma un criceto che corre, corre, corre sempre dentro la ruota. Si alternano concorsi che fanno aprire delle graduatorie, dove per mancanza di soldi nessuno poi entra in ruolo. E queste graduatorie creano una guerra tra poveri, tra insegnanti che cercano di aggiornarsi pagando corsi di aggiornamento che sono per lo più truffe, che può permettersi solo chi ha la disponibilità economica. E così ci sono insegnanti che aspettano da decenni di entrare in ruolo. Ecco, ma come si entra nella scuola "del merito" di Valditara, dove vuole mettere all'accesso dei metal detector?

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

In Italia ci sono circa 800 mila insegnanti di cui più di 250 mila precari, più di un quarto. Ma come si diventa insegnanti di ruolo, quelli con il posto fisso?

VITO CARLO CASTELLANA - COORDINATORE NAZIONALE GILDA DEGLI INSEGNANTI

Io dico... d'impulso direi: non lo so. Faccio un concorso di pari titoli, mi conservo la graduatoria e finché non esaurisco le graduatorie degli idonei non faccio un nuovo concorso

DANILO PROCACCANTI

Buon senso

VITO CARLO CASTELLANA - COORDINATORE NAZIONALE GILDA DEGLI INSEGNANTI

Questo è il buon senso. In Italia non avviene tutto ciò. Noi oggi abbiamo, in teoria abbiamo ancora in alcune zone d'Italia le GAE, le vecchie graduatorie ad esaurimento e poi metà dovrebbe essere di là e metà dai concorsi.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Se vi sentite già confusi, non preoccupatevi: siete in ottima compagnia. Probabilmente sta cercando di capirci qualcosa anche il Ministero dell'Istruzione, visto che la pagina ufficiale dedicata è in aggiornamento, da anni. L'unica certezza, per diventare insegnante di ruolo, è avere il titolo di studio richiesto. Da lì in poi si entra in una sorta di lotteria nazionale. Le assunzioni, infatti, attingono per il 50% dalle Graduatorie ad Esaurimento, create nel 2006 e non completamente esaurite, e per il restante 50% dai concorsi. Sì, ma da quali concorsi? Quello del 2016, poi 2018, 2020 e infine quelli finanziati dal PNRR, che sono tre in tutto: due già svolti e uno in svolgimento. Si continuano a fare concorsi, invece di far scorrere le graduatorie degli idonei dei concorsi precedenti.

LUIGI SOFIA – INSEGNANTE PRECARIO

Io sono idoneo, però per il Ministero io in realtà sono un fantasma perché non c'è una graduatoria. Quindi dovremo ripetere concorsi che abbiamo già superato alle medesime prove.

DANILO PROCACCANTI

Tanto che l'uno è cominciato nel '23 e si è concluso adesso nel '25.

LUIGI SOFIA – INSEGNANTE PRECARIO

Sì, esattamente. Praticamente ci sono persone che ancora rincorrono le prove precedenti, ma già si apprestano a farne delle altre nuove sulle stesse prove che hanno già superato. Perché non averne fatto uno con una sola graduatoria di merito?

DANILO PROCACCANTI

Ci spiega perché avete fatto tre concorsi? Ci sono idonei di dieci anni.

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Sono obbligati per via dell'accordo fatto dal precedente Governo con la Commissione Europea.

DANILO PROCACCANTI

E non si poteva chiedere una revisione? Ci sono state sette revisioni su altri argomenti.

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Ma la Commissione su questo è definitiva, la Commissione europea lo ha considerato proprio una milestone e quindi avremmo rischiato di perdere miliardi di euro per il nostro Paese.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Ce lo chiede l'Europa, peccato che anche se fosse così avremmo potuto rinegoziare, visto che lo scorso novembre siamo giunti alla sesta revisione del PNRR. Sulla scuola no, e allora continuiamo a produrre idonei non vincitori che aspettano l'assunzione, alcuni da dieci anni.

DANILO PROCACCANTI

Quindi, per semplificare, voi avete fatto quel concorso, nel frattempo ne sono stati fatti altri 5 o 6 adesso insomma, abbiamo perso il conto, e vi passano davanti.

EMMA CASTELLANO – INSEGNATE PRECARIA, IDONEA CONCORSO 2016

Cioè loro non tengono presente la gradualità, cioè noi veniamo prima, dobbiamo essere assunti prima. Sono nati questi nuovi concorsi, tutto a discapito nostro e il Ministero ovviamente ha detto che di noi non se ne frega, perché noi siamo una noce che nel sacco non fa rumore.

DANILO PROCACCANTI

Del vostro concorso cioè quanti ne siete rimasti da assumere?

EMMA CASTELLANO – INSEGNATE PRECARIA, IDONEA CONCORSO 2016

Allora per primaria siamo intorno ai 400.

DANILO PROCACCANTI

Cioè se il ministro domani mattina dice: allora cominciamo a ripulire un po' tutto, 2016, 400 li assumiamo sono idonei, chiudiamo una cosa.

EMMA CASTELLANO – INSEGNATE PRECARIA, IDONEA CONCORSO 2016

Tenendo presente che molti sono già di ruolo di questi 400, quindi sarebbero sicuramente molto meno persone.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Che poi nella corsa di fare questi concorsi legati al PNRR è successo di tutto. In Campania, per esempio, nella classe di concorso per matematica e fisica, la prova pratica è stata trasformata in un elaborato scritto che sarebbe dovuto essere anonimo, ma quando sono usciti i risultati i partecipanti hanno fatto richiesta di accesso agli atti ed ecco l'amara sorpresa.

ANTONELLA DI DIO – INSEGNANTE PRECARIA, PARTECIPANTE CONCORSO PNRR1

C'erano i nomi su ogni singolo foglio che c'era stato dato.

DANILO PROCACCANTI

Che sono questi qua.

ANTONELLA DI DIO – INSEGNANTE PRECARIA, PARTECIPANTE CONCORSO PNRR1

Che sono questi qua. Perché la Commissione aveva chiesto espressamente di inserire nome e cognome su ogni foglio.

DANILO PROCACCANTI

Teoricamente andrebbe annullato sto concorso perché...

ANTONELLA DI DIO – INSEGNANTE PRECARIA, PARTECIPANTE CONCORSO PNRR1

In teoria

DANILO PROCACCANTI

I concorsi si basano sull'anonimato, chi corregge non deve sapere.

ANTONELLA DI DIO – INSEGNANTE PRECARIA, PARTECIPANTE CONCORSO PNRR1

Assolutamente e specifico, quest'anno col PNRR2 noi abbiamo avuto l'anonimato sulla prova pratica, stranamente dopo una serie di ricorsi e annullamenti in altre regioni, quest'anno le prove pratiche sono state fatte tutte con l'anonimato.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

In Toscana, invece, nessuno si era accorto che nella prova di concorso le probabili risposte ad una domanda del test fossero tutte sbagliate.

LUIGI SOFIA – INSEGNANTE PRECARIO

Incredibile, lì proprio la sciatteria più totale.

DANILO PROCACCANTI

Diciamo nei quiz tutte e quattro le risposte erano sbagliate.

LUIGI SOFIA – INSEGNANTE PRECARIO

Esattamente.

DANILO PROCACCANTI

Se ne sono accorti dopo.

LUIGI SOFIA – INSEGNANTE PRECARIO

Incredibile.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

In Emilia Romagna, Serena ha partecipato al concorso per inglese nelle scuole medie di cui aveva l'abilitazione che valeva 12,5 punti, poi allo scritto ha preso 100 che è il massimo, così come all'orale. È stata superata in graduatoria da chi ha chiaramente barato. Gente che ha inserito come titolo aggiuntivo l'abilitazione ad altre lingue non previste dal bando.

DANILO PROCACCANTI

Cioè sto facendo il concorso per l'inglese alle scuole medie posso mettere solo il titolo di inglese alle scuole medie?

SERENA CILIA – INSEGNANTE PRECARIA, PARTECIPANTE CONCORSO PNRR1

Se io ho fatto spagnolo, lo spagnolo non è la classe di concorso specifica, quindi io non vado ad inserire il punteggio per la classe di concorso non specifica.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Eppure, il merito sarebbe la stella polare di questo governo, visto che hanno cambiato perfino il nome al ministero, che adesso si chiama Ministero dell'Istruzione e del Merito.

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Cioè la scuola del merito secondo me è quella scuola che sa valorizzare i talenti di ciascuno.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

E Tecla il talento lo ha sicuramente, visto che aveva preso quasi il massimo dei voti in tutte le prove del concorso, per un totale di 214 punti, era quasi certa di essere tra le vincitrici, ma poi esce la graduatoria...

TECLA MARELLI - INSEGNANTE PRECARIA, PARTECIPANTE CONCORSO PNRR1

15 persone, vuol dire quasi metà graduatoria, avevano un punteggio più basso del mio. L'ultimo ammesso che ha preso il ruolo a settembre aveva più di 50 punti meno di me.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Tuttavia, quelli che avevano un punteggio più basso di Tecla le sono passati avanti in graduatoria perché nel bando di concorso era prevista una riserva del 15% per chi aveva fatto il Servizio civile. Somaro al concorso, ma hai fatto il servizio civile? Avanti in graduatoria, altro che meritocrazia.

TECLA MARELLI - INSEGNANTE PRECARIA, PARTECIPANTE CONCORSO PNRR1

E non so cosa fare di più. Cioè più che dare il massimo, cioè io cosa posso fare?

DANILO PROCACCANTI

E soprattutto, al di là del suo caso personale, abbiamo appunto degli insegnanti che hanno...

TECLA MARELLI - INSEGNANTE PRECARIA, PARTECIPANTE CONCORSO PNRR1

Certo ecco, ovviamente sì

DANILO PROCACCANTI

Una preparazione nettamente inferiore alla sua che stanno lì

TECLA MARELLI - INSEGNANTE PRECARIA, PARTECIPANTE CONCORSO PNRR1

Sì, cioè io che sono anche mamma, la mia bambina è piccola però in un futuro pensare che potrebbe avere insegnanti che hanno vinto un concorso solo perché hanno una riserva, ma con dei voti bassissimi e quindi anche magari una preparazione scarsa, non mi fa stare bene, anche perché noi come docenti formiamo il futuro dell'Italia.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

La cosa incredibile dei concorsi PNRR è che non sono abilitanti per cui anche se lo superi, prima di poter avere un contratto a tempo indeterminato devi farti un ulteriore corso di abilitazione, con relativo esborso di denaro.

LUIGI SOFIA – INSEGNANTE PRECARIO

Partecipiamo a un concorso, in passato se lo superavi e non eri vincitore, il ministero ti riconosceva l'abilitazione a essere un insegnante. Noi non solo non abbiamo avuto la graduatoria, ma non abbiamo avuto neanche il riconoscimento dell'abilitazione.

DANILO PROCACCANTI

Cioè se tu vinci il concorso PNRR, che devi fare per abilitarti?

LUIGI SOFIA – INSEGNANTE PRECARIO

Devo iscrivermi a un corso o attraverso l'università pubblica o attraverso l'università telematica e fare 30 CFU, 36 CFU...

DANILO PROCACCANTI

I crediti.

LUIGI SOFIA – INSEGNANTE PRECARIO

I crediti formativi.

DANILO PROCACCANTI

Alla modica cifra di?

LUIGI SOFIA – INSEGNANTE PRECARIO

2.000 euro, 2.500 euro.

DANILO PROCACCANTI

Ma che cosa si studia in questi corsi? Sono utili?

LUIGI SOFIA – INSEGNANTE PRECARIO

Il problema è che quelli che stanno facendo questi corsi sono le stesse persone che hanno già superato il concorso sulle stesse discipline su cui si basa il percorso abilitante. Le materie psico-antro-pedagogiche noi le abbiamo già conosciute in passato all'università quando eravamo studenti, abbiamo fatto un concorso che abbiamo superato e ora dobbiamo svolgere il percorso abilitante sulle stesse discipline. Per l'ennesima volta.

VITO CARLO CASTELLANA - COORDINATORE NAZIONALE GILDA DEGLI INSEGNANTI

Secondo me siamo un'eccezione nel panorama mondiale. Di fatto, cosa succede? E questo è un fatto molto ma molto grave, perché noi iniziamo a non selezionare più solo per merito, gli insegnanti, ma forse anche per reddito e per censo perché chi se lo può permettere diventa insegnante.

DANILO PROCACCANTI

Quindi per insegnare io devo pagare

VITO CARLO CASTELLANA - COORDINATORE NAZIONALE GILDA DEGLI INSEGNANTI

Devo pagare e i costi sono elevati, sono molto elevati

DANILO PROCACCANTI

Corsi farsa?

VITO CARLO CASTELLANA - COORDINATORE NAZIONALE GILDA DEGLI INSEGNANTI

Più che farsa verranno fatti spesso in modo raffazzonato, tutti insieme, concentrati in poco tempo

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Corsi farsa, raffazzonati, ma soprattutto inutili, perché non li segue nessuno e nessuno controlla la frequenza e ne abbiamo la prova proprio mentre stiamo facendo l'intervista a Luigi. Lui parla con noi ma risulta presente al corso online di abilitazione.

DANILO PROCACCANTI

Cioè lei, in questo momento, sta facendo il corso.

LUIGI SOFIA - INSEGNANTE PRECARIO

Io sono di fronte alla mia classe durante il percorso abilitante. Siamo centinaia di persone collegate, microfono disattivato, videocamera disattivata, nessuno che controlla la nostra presenza.

DANILO PROCACCANTI

Incredibile questa cosa.

LUIGI SOFIA - INSEGNANTE PRECARIO

Se tu non prendi il titolo, non puoi accedere neanche al concorso, è tutta una messa in scena utile al Ministero per erogare questi percorsi abilitanti, per garantire a qualcuno di poterli vendere

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Ma le sceneggiate nel mondo della scuola non finiscono con i concorsi, perché nel frattempo chi non è di ruolo deve iscriversi alle GPS, graduatorie provinciali di supplenze. Chi è più in alto in graduatoria, ha più possibilità di ottenere una supplenza annuale e in una scuola vicino casa. Ovviamente, gli anni di insegnamento fanno punteggio e così molte scuole paritarie sfruttano letteralmente gli insegnanti, non li pagano. Succedeva così all'istituto paritario Scicolone di Cefalù e all'istituto Ariosto di Termini Imerese come ha scoperto la Guardia di Finanza.

SIMONA FELL - AVVOCATO

Vi erano dei contratti regolari, ma in realtà le docenze non venivano pagate. I docenti dovevano restituire quanto gli veniva bonificato.

DANILO PROCACCANTI

Sostanzialmente, invece di dare lo stipendio a questi poveri insegnanti gli dicevano ti diamo il punteggio, ma i soldi ce li devi restituire.

SIMONA FELL - AVVOCATO

Assolutamente sì. Proprio in questo modo

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Patrizia Ficicchia, presidente del consiglio di amministrazione della società che gestiva le due scuole, non ammetteva ritardi nella restituzione delle somme.

SIMONA FELL - AVVOCATO

Ogni 27 del mese diceva ai ragazzi venite a saldare i vostri debiti, quindi piuttosto che... Cioè veniva effettuato il bonifico e quindi subito richiedeva che venissero riportati i soldi in contanti là dove c'era il bonifico.

DANILO PROCACCANTI

Quanti insegnanti erano coinvolti?

SIMONA FELL - AVVOCATO

Gli insegnanti coinvolti nell'indagine sono circa 116.

DANILO PROCACCANTI

E tutti la stessa storia?

SIMONA FELL - AVVOCATO

E tutti la stessa vicenda. Identica.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

La graduatoria sembra come una raccolta punti del supermercato, devi fare corsi per ottenere punti, più punti hai e più avanzi in graduatoria.

VIDEO PROMOZIONALE

Sei un insegnante e vuoi guadagnare punti per salire nelle graduatorie provinciali di supplenza? Ogni punto può fare la differenza tra restare in fondo o ottenere l'incarico che aspetti.

LUIGI SOFIA - INSEGNANTE PRECARIO

Ma c'è gente che non parla il tedesco, non conosce una parola di tedesco e ha il C1 nella lingua tedesca, vale lo stesso per l'inglese, sapete quanti punti sono? Tanti.

DANILO PROCACCANTI

Poi ci sono pure quelle informatiche.

LUIGI SOFIA - INSEGNANTE PRECARIO

Poi ci sono anche quelle informatiche, cioè la certificazione per la LIM 0.5 all'interno delle GPS.

DANILO PROCACCANTI

Cioè le lavagne multimediali.

LUIGI SOFIA - INSEGNANTE PRECARIO

Sì sì, quelle dove praticamente pigi e si accendono, ci vuole la certificazione per avere 0.5; il tablet; poi c'è anche l'ECDL, poi c'è l'Eipass. Non mi chiedete perfettamente di cosa si parli, perché purtroppo a noi ci tocca semplicemente andarli a comprare.

DANILO PROCACCANTI

Pagare.

LUIGI SOFIA – INSEGNANTE PRECARIO

A pagare, esattamente. E se qualcuno mi dovesse chiedere: perché lo fate? Perché lo vuole il sistema. Io non mi sento di colpevolizzare il precario che si indebita o chiede finanziamenti per iscriversi a questi corsi. Perché è una guerra tra poveri, è come lo squid game, siamo destinati l'uno contro l'altro a dover sopravvivere.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Squid game in cui svariate scuole di formazione si sono buttate a capofitto offrendo certificazioni linguistiche, master di ogni tipo, offerte stile supermercato e addirittura promozioni per il black Friday. Non si fanno scrupoli, paghi e ottieni il titolo con buona pace del merito e della formazione.

INSEGNANTE PRECARIA

Io ho fatto il pagamento del corso. Avrei dovuto poi ricevere delle credenziali per accedere a un portale e avere così tutto il materiale d'esame e anche un tutoraggio. Passato un mese dal pagamento, non ricevo queste credenziali e quindi contatto l'ente. Mi viene riferito che il sito è in mantenimento e che quindi io momentaneamente non posso accedere, ma che nel frattempo posso prenotare l'esame. Visto il livello della lingua che deve essere certificata, chiedo spiegazioni, ovvero: come è possibile potersi prenotare a un esame senza aver prima visionato quantomeno il materiale? E mi viene risposto che prima della data d'esame quindi qualche giorno prima si riceve la prova già fatta.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Sostanzialmente sarebbe tutta una farsa e per essere sicuri di avere capito bene chiediamo alla nostra insegnante di fare la telefonata alla scuola di formazione davanti a noi.

OPERATRICE SCUOLA DI FORMAZIONE

Il materiale ai fini dell'esame lo riceverà qualche giorno prima.

INSEGNANTE PRECARIA

Per quanto riguarda il listening la parte della comprensione, io riceverò direttamente le risposte?

OPERATRICE SCUOLA DI FORMAZIONE

Sì, sì, sì esatto.

INSEGNANTE PRECARIA

Quindi è praticamente impossibile bocciare l'esame, diciamo

OPERATRICE SCUOLA DI FORMAZIONE

Appunto appunto

INSEGNANTE PRECARIA

Sto tranquilla

OPERATRICE SCUOLA DI FORMAZIONE

Certo

INSEGNANTE PRECARIA

Se tanto ho la conferma, insomma, di ricevere la prova praticamente già fatta per l'esame

OPERATRICE SCUOLA DI FORMAZIONE

Sì, sì ma funziona così

DANILO PROCACCANTI

Cioè noi abbiamo testimonianze di gente che si è proprio comprato questo titolo, insegnanti che hanno certificazione informatica, inglese?

ADRIANA COLLOCA - DIRIGENTE SCOLASTICA I.C. "P. THOUAR - L. GONZAGA", MILANO

Sì, è capitato di avere docenti che arrivano con questo curriculum... Io dico: ma che bello! dico alla docente, al docente che si presenta quindi lei è in grado di insegnare inglese? Vedo un bel C2 e la risposta è stata alcune volte "no dirigente, non mi metta a fare inglese, assolutamente perché non ne sarei capace". Allora lì io mi chiedo quel C2 da dove arriva?

DANILO PROCACCANTI

Però poi dovete controllare come fanno i test

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Abbiamo fatto anche su quello delle certificazioni linguistiche e certificazioni informatiche abbiamo fatto quello che in passato non si era mai fatto, è ritornato alla serietà un sistema che prima consentiva tutta una serie di cose poco trasparenti.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Per capire se fosse così facile ottenere queste certificazioni, anche noi abbiamo preso informazioni e ci siamo recati alla sede del sindacato Snals di Napoli.

ADDETTA SEGRETERIA SINDACATO SNALS NAPOLI

Allora puoi prendere l'Eipass che ti vale 0,50

CRISTIANA MASTRONICOLA

Ok, l'Eipass è l'informatica?

ADDETTA SEGRETERIA SINDACATO SNALS NAPOLI

L'informatica, esatto. Costo di 80 e fai l'esame qui in sede.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Ottenuto il listino prezzi delle varie certificazioni, abbiamo preso appuntamento e dopo qualche giorno le colleghe Eleonora Numico e Cristiana Mastronicola sono andate a sostenere l'esame per l'abilitazione informatica, che vale mezzo punto per la graduatoria, come è andata?

ADDETTA SEGRETERIA SINDACATO SNALS NAPOLI

Col computer lo sapete usare copia e incolla? Sapete fare?

CRISTIANA MASTRONICOLA

Copia e incolla sì, il resto no.

ADDETTA SEGRETERIA SINDACATO SNALS NAPOLI

Allora, io vi metto questo file excel dove voi trovate le domande con le risposte che escono nell'esame, cioè vi copiate la domanda che esce nell'esame e la incollate in questo file excel e ve l'andate a trovare. Queste sono tutte domande e risposte che usciranno nell'esame.

CRISTIANA MASTRONICOLA

Ok, quindi teniamo aperto il file da una parte e copiamo e incolliamo le risposte che già abbiamo

ADDETTA SEGRETERIA SINDACATO SNALS NAPOLI

Sì

CRISTIANA MASTRONICOLA

Perfetto... cioè non dobbiamo fare di testa nostra

ADDETTA SEGRETERIA SINDACATO SNALS NAPOLI

No no

CRISTIANA MASTRONICOLA

Incredibilmente le abbiamo superate tutte

ADDETTA SEGRETERIA SINDACATO SNALS NAPOLI

E allora avete finito e tra un mese vi scaricate l'attestato

CRISTIANA MASTRONICOLA

Ah è finito così

ADDETTA SEGRETERIA SINDACATO SNALS NAPOLI

Sì sì sì

GIANNA FRACASSI – SEGRETARIA GENERALE FLC CGIL

È una cosa vergognosa, è vergognoso che si debba pagare per fare i corsi. È vergognoso che si debba pagare per avere dei punti aggiuntivi. Ma la cosa più vergognosa di tutti è che in questo Paese ci sia chi lucra sulla disperazione dei precari della scuola. Su questo Valditara non ha fatto niente. Elimina, metti uno stop, no? al riconoscimento di questi titoli o quantomeno fai fare una verifica molto più puntuale di questi titoli.

DANILO PROCACCANTI

Senta a proposito delle certificazioni, l'altro giorno ci ha detto...

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Vi ho mandato le certificazioni

DANILO PROCACCANTI

Ma noi l'abbiamo presa Ministro, veramente solo questo

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

E vabbè ma non serve a nulla

DANILO PROCACCANTI

Siamo andati alla sede di un sindacato

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Non serve a nulla

DANILO PROCACCANTI

È accreditata

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL’ISTRUZIONE E DEL MERITO

Buttatela, avete visto nell’ordinanza che...

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Ma la cosa davvero incredibile di tutta questa vicenda è che devi pagare per ottenere certificazioni e ottenere supplenze, corsi su corsi e soldi su soldi, ma poi esistono gli interpellì, cioè le scuole fanno dei bandi per cercare supplenti. Ci candidiamo anche noi, la nostra Eleonora Numico non ha mai messo piede in una scuola, ha una laurea triennale in filosofia che non c’entra nulla con l’insegnamento eppure..

SEGRETERIA SCUOLA

Se se lo vuole segnare le dico anche l’insegnante che deve sostituire

ELEONORA NUMICO

Sì

SEGRETERIA SCUOLA

Prima C, primaria

ELEONORA NUMICO

ok.

SEGRETERIA SCUOLA

11:30, 16:30. La via della scuola è (beep). Se lei si anticipa un pochino, facciamo la presa di servizio e poi magari va in classe

ELEONORA NUMICO

Buongiorno

ADDETTA SEGRETERIA

Buongiorno, già ho preparato tutto

ELEONORA NUMICO

Ok

ADDETTA SEGRETERIA

Se mi può dare un attimo i documenti

ELEONORA NUMICO

Certo, ok. Io tutti questi corsi antincendio, primo soccorso questi non li ho fatti...

ADDETTA SEGRETERIA

Questo lo vediamo dopo

ELEONORA NUMICO

Ok

ADDETTA SEGRETERIA

Lo vediamo dopo non si preoccupi, mi serve solo questo perché la devo inserire

ELEONORA NUMICO

Certo

ADDETTA SEGRETERIA

Poi il resto me lo dà dopo

ELEONORA NUMICO

Questi le tengo qui, ma le posso chiedere alcune informazioni pratiche perché è proprio la mia prima volta, non mi aspettavo di essere chiamata, io sto finendo la magistrale di filosofia... loro adesso... mi hanno detto che è una prima C.

ADDETTA SEGRETERIA

Sì

ELEONORA NUMICO

E loro adesso cosa stanno facendo, giusto per...

ADDETTA SEGRETERIA

Allora se lei... un attimo che chiedo alla vicepreside. Allora, la vicepreside non si trova, mi diceva la collega

ELEONORA NUMICO

Va bene

ADDETTA SEGRETERIA

Lei nel caso inizi ad andare in classe, se ha problemi ci fa sapere.

DANILO PROCACCIONI FUORI CAMPO

Incredibilmente nessuno fa un colloquio alla nostra collega, non importa neanche che non abbia fatto nessun tipo di corso antincendio o di primo soccorso, la preside non c'è e la vicepreside non si trova e allora la mandano direttamente in classe.

INSEGNANTE DI MATEMATICA

La maestra Eleonora oggi sarà con voi al posto della maestra Simona. Puoi venire, mettiti comoda, tranquilla. Poi dopo li porti a pranzo e poi il pomeriggio è fino alle 4 e mezza.

ELEONORA NUMICO

Benissimo

DANILO PROCACCIONI FUORI CAMPO

Per più di cinque ore Eleonora è stata l'insegnante di 17 bambine e bambini di prima elementare, all'insaputa di ignari genitori che credono i figli nelle mani di insegnanti preparati e formati.

DANILO PROCACCIONI

Ministro si ferma solo un minuto, ci consente... una questione seria.

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

No no ma certo, vi mettiamo a disposizione... mi permetta mi permetta

DANILO PROCACCANTI

Solo questa domanda, una collega si è candidata a un interpello senza una preparazione, le hanno dato 17 bambini, è una questione grave

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL’ISTRUZIONE E DEL MERITO

Allora scusi le volevo dire questo...

DANILO PROCACCANTI

Solo questo

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL’ISTRUZIONE E DEL MERITO

Io, io...

DANILO PROCACCANTI

Abbiamo chiesto l’intervista da un mese e mezzo ministro

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL’ISTRUZIONE E DEL MERITO

Io ho detto al mio portavoce di mettervi a disposizione tutti i dati di cui voi avete bisogno

DANILO PROCACCANTI

Ma noi vogliamo fare un’intervista con lei

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL’ISTRUZIONE E DEL MERITO

Ho capito ma i dati sono più importanti

DANILO PROCACCANTI

Come facciamo a fare una puntata sulla scuola senza il ministro, la scuola è una cosa importante.

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL’ISTRUZIONE E DEL MERITO

Eh certo che è importante.

DANILO PROCACCANTI

Ma mi risponde su questo? Noi ci siamo candidati a un interpello, una collega si è candidata con una laurea in filosofia...

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL’ISTRUZIONE E DEL MERITO

Mi perdoni... tutti i dati

DANILO PROCACCANTI

Le hanno dato 17 bambini di scuola primaria

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL’ISTRUZIONE E DEL MERITO

Tutti i dati che

DANILO PROCACCANTI

Non dico che è colpa sua, le sto ponendo un problema serio, 17 bambini dati a una che non è mai stata in classe.

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL’ISTRUZIONE E DEL MERITO

Ascolti un attimo... non conosco questo...

DANILO PROCACCANTI

L'interpello lo conosce

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Non conosco l'episodio che mi sta raccontando

DANILO PROCACCANTI

Noi ci siamo candidati ed è andata a fare una supplenza

GIUSEPPE VALDITARA – MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Benissimo, benissimo e allora se voi avete bisogno di approfondire tutte le tematiche per fare una buona trasmissione io vi metto a disposizione la struttura

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Ma di quali strutture parla il Ministro? Insomma, alla fine ha cercato di mettere una pezza ai corsi di formazione truffa facendo una ordinanza che consente di farli esclusivamente a società accreditate, ma poi chi va a vedere nel merito come vengono fatti questi esami che, al di là del merito - è un gioco di parole - consentono di salire nelle graduatorie per poi entrare negli istituti scolastici? Ma non è l'unico modo per entrare. L'abbiamo visto, c'è anche l'interpello. L'interpello è un breve bando che consente in caso di emergenza di poter metterci una pezza. È così che la nostra Eleonora Numico è riuscita ad entrare in una scuola elementare. Non ha fatto un corso per l'antincendio, per il primo soccorso, tuttavia ha accompagnato 18 bambini, anche a mensa, è stata lì delle ore. Ed è stata molto brava perché continua a ricevere altre offerte. Insomma, alla fine la riforma Valditara non è altro che la riproposizione di una scuola con le sue storture ataviche. Che cosa ci insegnano i trecentomila precari che ogni mattina si alzano alle cinque per andare in città che sono anche lontane centinaia di chilometri nella speranza di trovare qualche ora di lavoro? Con lo stipendio più basso d'Europa,eroso in parte per le spese di viaggio, di trasporto. Ecco, ci insegnano, dice un detto, non tanto quello che si sa, ma quello che si è. E quindi ci insegnano la disperazione del precariato, quel senso di disperazione che nasce dalla guerra tra poveri per cercare di scalare quella graduatoria che rappresenta il sogno dell'assunzione. Ma ci insegnano anche il sacrificio e la passione che contro tutto, nonostante tutto, impiegano per rendere questo Paese migliore e formare il futuro dei nostri figli.

Stiamo parlando della scuola del merito. In Italia ci sono 246mila insegnanti di sostegno, quelli che dovrebbero supportare i bambini più fragili. È un numero che è in aumento, tuttavia c'è carenza di personale altamente specializzato. E quando c'è da sopperire alle carenze, soprattutto per quanto riguarda la scuola primaria, quella dell'infanzia, si attinge alle famose graduatorie GPS, cioè le graduatorie provinciali per le supplenze, istituite nel 2020 dalla ministra Azzolina, ma per proprio sopperire alla carenza, quando c'è la possibilità di aderire a dei corsi per la formazione ci si fondono tanti insegnanti e c'è chi, insomma, ha anche aggiustato i bilanci in questo modo. L'Università di Cassino aveva 40 milioni di euro di buco di bilancio, rischiava di chiudere, almeno fino a quando ha scoperto la gallina dalle uova d'oro.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Dieci anni fa l'Università di Cassino ha rischiato il commissariamento, aveva un buco di bilancio da più di 40 milioni di euro. Iniziò un piano di risanamento fatto di tagli e con l'idea di puntare sul TFA, il tirocinio formativo attivo, un corso universitario annuale finalizzato all'abilitazione per gli insegnati di sostegno. Unico caso in Italia, le lezioni si potevano seguire anche solo di sabato.

ALBERTO SIMONE – GIORNALISTA LEGGOCASSINO.IT

Per anni abbiamo visto qui a Cassino, bus provenienti da ogni parte d'Italia, viaggiavano di notte arrivavano la mattina facevano tutto il corso, finito il corso se ne riandavano, perché come sappiamo gli aspiranti docenti sono per lo più persone che o già insegnano o comunque hanno un altro lavoro, quindi farlo di sabato era una comodità. E Cassino era, se non l'unica, una delle poche università, a memoria direi l'unica, che offriva questa possibilità. E questa è stata la chiave di volta, il successo.

DANILO PROCACCANTI

La trovata geniale.

ALBERTO SIMONE – GIORNALISTA LEGGOCASSINO.IT

Una trovata geniale che ha permesso all'Università di Cassino di far sì che il TFA per sostegno, diventasse il suo fiore all'occhiello

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Un fiore all'occhiello che all'alba del 14 gennaio scorso si è trasformato in una macchia indelebile visto che un'inchiesta della procura di Cassino ha ipotizzato un giro di mazzette proprio per superare le prove preselettive del corso sul sostegno. Giovanni Arduini e la moglie Diletta Chiusaroli, entrambi professori dell'università di Cassino, insieme a Giancarlo Baglione, titolare di una scuola paritaria a Sora, avrebbero messo in piedi un sistema che consentiva agli aspiranti specializzandi di superare le prove d'ingresso pagando 15 mila euro. Fondamentale sarebbe stato il ruolo del direttore delle risorse umane dell'Università, Massimiliano Mignanelli, che avrebbe fornito al Baglione la lista delle domande della prova e degli argomenti delle prove scritte ottenendo, in cambio, una quota parte di quanto incassato da Baglione.

MASSIMILIANO MIGNANELLI – DIRETTORE RISORSE UMANE UNIVERSITA' DI CASSINO

No, assolutamente, perché le domande vedrete che era impossibile oggettivamente impossibile avere le domande, ma non si possono avere perché le fa la mattina con la società esterna il Presidente di Commissione con la Commissione si vedono la mattina là è tutto criptato.

ALBERTO SIMONE – GIORNALISTA LEGGOCASSINO.IT

Il dottor Massimiliano Mignanelli, è un esponente politico molto noto in città, è stato per oltre dieci anni presidente del Consiglio comunale, è stato vicepresidente della Provincia di Frosinone fino al 2024, l'anno scorso, quando non si è più ricandidato alle elezioni di giugno, ma, pochi mesi dopo, fa il suo passaggio in Fratelli d'Italia. Massimiliano Mignanelli unito da un legame di parentela con i coniugi docenti cioè Giovanni Arduini e Diletta Chiusaroli.

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

C'è un'intercettazione agli atti dell'inchiesta in cui Mignanelli, secondo gli investigatori, "detterebbe a Baglione gli argomenti che costituiscono l'oggetto delle tracce", così come in una conversazione whatsapp Mignanelli comunica a Baglione "che terza persona impiegherà pochi minuti a fornirgli copia dei brani musicali", che secondo gli investigatori sarebbero le domande d'esame.

DANILO PROCACCANTI

Quando lei parlava di brani musicali, che per gli inquirenti sono...

MASSIMILIANO MIGNANELLI – DIRETTORE RISORSE UMANE UNIVERSITA' DI CASSINO

No, quella era una festa. Assolutamente

DANILO PROCACCANTI

Una festa?

MASSIMILIANO MIGNANELLI – DIRETTORE RISORSE UMANE UNIVERSITA' DI CASSINO

No, allora Baglione fece una, una, una... come si chiama... una, una festa di compleanno. Parlavamo della pennetta e della disco music era un'altra proprio un'altra cosa lì è stato proprio un'altra cosa. Non c'entra assolutamente. Guardi su questo sono sereno che la magistratura sta valutando

DANILO PROCACCANTI

La Finanza ha preso un abbaglio totale allora

MASSIMILIANO MIGNANELLI – DIRETTORE RISORSE UMANE UNIVERSITA' DI CASSINO

Guardi le sto dicendo quello che è

DANILO PROCACCANTI

Il Gip scrive che lei "avrebbe percepito cospicue somme di denaro in cambio delle domande"

MASSIMILIANO MIGNANELLI – DIRETTORE RISORSE UMANE UNIVERSITA' DI CASSINO

Assolutamente

DANILO PROCACCANTI

Lo scrive già un giudice, non un procuratore.

MASSIMILIANO MIGNANELLI – DIRETTORE RISORSE UMANE UNIVERSITA' DI CASSINO

Sì, ma sono sereno su questo

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Giancarlo Baglione, il titolare della scuola paritaria che secondo gli inquirenti sarebbe stato l'intermediario e uno degli artefici dell'organizzazione criminale, era stato coordinatore provinciale dei giovani di Forza Italia e poi proprio nel periodo oggetto d'inchiesta aveva aderito alla Lega, che lo aveva nominato responsabile del dipartimento università e formazione per la provincia di Frosinone, la volpe a guardia del pollaio verrebbe da dire.

DANILO PROCACCANTI

Dottor Baglione, buonasera, sono Danilo Procaccanti di Report.

GIANCARLO BAGLIONE – TITOLARE SCUOLA DI FORMAZIONE "CERVANTES" DI SORA

La ringrazio, non so... che ci sia la possibilità... guardi per favore non mi... non mi...

DANILO PROCACCANTI

Ma è giusto per darle la possibilità di rispondere.

**GIANCARLO BAGLIONE – TITOLARE SCUOLA DI FORMAZIONE “CERVANTES”
DI SORA**

Non mi dovete registrare, ti ringrazio. Qualsiasi cosa io debba dire lo comunicherò direttamente alla Procura della Repubblica di Cassino... non dovete cortesemente...

DANILO PROCACCANTI

Quindi non è vero che si vendeva queste domande?

**GIANCARLO BAGLIONE – TITOLARE SCUOLA DI FORMAZIONE “CERVANTES”
DI SORA**

Guardi...

DANILO PROCACCANTI

Io lo faccio per darle... la sua versione.

**GIANCARLO BAGLIONE – TITOLARE SCUOLA DI FORMAZIONE “CERVANTES”
DI SORA**

la procura della repubblica di Cassino

DANILO PROCACCANTI

Io lo dico per dare la sua versione, dottor Baglione

DONNA

Scusi ci sta un po' disturbando

**GIANCARLO BAGLIONE – TITOLARE SCUOLA DI FORMAZIONE “CERVANTES”
DI SORA**

Per favore, la ringrazio

DANILO PROCACCANTI

Ci sono delle intercettazioni chiare

DONNA

Ci sta disturbando mi scusi

**GIANCARLO BAGLIONE – TITOLARE SCUOLA DI FORMAZIONE “CERVANTES”
DI SORA**

No comment, no comment... senta, può rimanere fuori per favore?

DANILO PROCACCANTI

Io le sto dando la possibilità di dare la sua versione

**GIANCARLO BAGLIONE – TITOLARE SCUOLA DI FORMAZIONE “CERVANTES”
DI SORA**

La ringrazio, ci sono altre persone. Qualsiasi cosa dovesse esser detta verrà detta direttamente alla Procura della repubblica di Cassino.

DANILO PROCACCANTI

Quindi lei esclude qualsiasi... cioè il movimento di denaro

DONNA

Buon lavoro, buon lavoro, continui a fare il suo lavoro, buon lavoro

DANILO PROCACCANTI

Io sto facendo il mio lavoro

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Nelle carte dell'inchiesta non vi è traccia, però, di un aspetto che potrebbe aprire un nuovo fronte e che ha contorni davvero inquietanti. Abbiamo individuato una persona che avrebbe fatto da prestanome a Giancarlo Baglione, creando una società che avrebbe movimentato migliaia di euro

DANILO PROCACCANTI

Baglione le fa aprire una società che si chiama Futura formazione

PRESTANOME SOCIETÀ FITTIZIA

Sì, hanno completamente seguito tutto quanto loro. Io ho solamente fatto alcune firme, nemmeno tutte, perché poi è stata fatta la firma appunto digitale

DANILO PROCACCANTI

Veniva chiamato dalla banca, ci racconti un po'

PRESTANOME SOCIETÀ FITTIZIA

Sono stato chiamato dalla banca per un bonifico che doveva essere incassato, un assegno versato sul mio conto di 7.200 euro, che la banca non ha potuto incassare perché ho scoperto che l'azienda era l'azienda Co.Gepa e mi risulta avere problemi di natura di mafia

DANILO PROCACCANTI FUORI CAMPO

Ovviamente, fino a prova contraria, l'azienda Futura formazione era a tutti gli effetti riconducibile al nostro presunto prestanome, così come il conto sul quale erano indirizzati bonifici di aziende in odore di mafia e per questo motivo la persona che avrebbe fatto da prestanome ha avvertito gli investigatori.

DANILO PROCACCANTI

Lei ha ricevuto minacce a un certo punto da Baglione?

PRESTANOME SOCIETÀ FITTIZIA

Dalle persone vicine a Baglione. In quello stesso istante. Il giorno dopo che è stato arrestato. Io stavo già cercando di andare via proprio dall'Italia e ho ricevuto da subito minacce.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Tutti gli indagati dell'inchiesta dell'Università di Cassino del sistema messo in piedi sono tornati in libertà e sono tornati al lavoro. Il nostro Danilo un contributo, però, all'inchiesta l'ha dato, che va avanti, ha rintracciato quello che potrebbe essere un presunto prestanome di uno dei principali indagati del sistema criminale, sempre presunto fino a prova contraria, il prestanome di Giancarlo Baglione. Ecco, vedremo a che cosa porterà l'inchiesta. Però, insomma, Giancarlo Baglione viene considerato uno dei principali registi, proprietario della scuola paritaria, è stato ex rappresentante dei Giovani di Forza Italia, poi è passato alla Lega, dove è stato nominato responsabile della provincia di Frosinone per l'Università e la formazione. In quel contesto, in quei panni, secondo i magistrati, incassava 15mila euro a candidato per chi voleva passare la prova preselettiva. Ecco, se i processi dimostreranno questa accusa sarebbe veramente deprimente scoprire chi c'è chi specula alle spalle di un contesto di formazione che

dovrebbe aiutare i bambini disabili, quegli insegnanti di sostegno che dai vengono considerati ancora come badanti.